



TEATRO

“Zorro è morto” a via Urbana, storia di un confronto rivelatore padre-figlio

Torna il teatro d'appartamento a Roma grazie a Les Enfants Terribles. “Zorro è morto” di Daniela Ariano, diretto da Francesco Marino, è interpretato da Carlo Ettore, Sebastiano Gavasso e Mery Poltroni. La storia che si racconta è quella di Giorgio e Teodoro, un padre e un figlio che si conoscono poco e che nella sera di un sabato qualunque si trovano a parlare e a confrontarsi. L'occasione si rivela uno scontro tra generazioni diverse, con diversi modi di approcciarsi ai fatti dell'esistenza sia privata che collettiva. Dal G8 di Genova alla paura del diverso, emergono tutte le loro differenze, che man mano li conducono su due sponde opposte del pensiero. In mezzo c'è Sofia, la seconda moglie di Giorgio, che come spesso accade diventerà il collante - con la sua giovane età - tra questi due maschi in conflitto: Giorgio, cinico e disilluso, e Teodoro, figlio di un tempo che lo ha mantenuto in bilico tra la speranza e il bisogno di giustizia, un bisogno diffici-

le da soddisfare. «Il rapporto con lo spazio - spiegano i Ragazzi terribili - è sempre una metafora di una relazione nuova che il nostro teatro cerca di stabilire o ristabilire con lo spettatore.

Far incontrare attore e spettatore, e quindi storie teatrali e storie di vita, in una dimensione che non sia solo extraquotidiana ma anche extrateatrale». Domani l'appuntamento è in una casa in viale Trionfale, dopodomani in un appartamento a via Urbana e il 16 nel giardino del Centro El-Nath di via Lonato 62. Sia per prenotarsi e conoscere le modalità di partecipazione, che per mettere il proprio appartamento a disposizione di una rappre-

sentazione si può contattare il numero 393.3322346.

P. Pol.

